

SIT (Società Italiana Transaerea)

1912-1917

SIT-Blériot XI a Mirafiori



La SIT, sorta il 20 luglio 1912, viene fondata con capitali del francese Blériot e con il concorso finanziario di diversi industriali italiani. La società si distingue ben presto per il fatto di essere la prima fabbrica aeronautica italiana formata su basi industriali e non più artigianali, oltre che per le buone garanzie offerte e ottiene così l'assegnazione di varie commesse per la costruzione di velivoli da parte del Ministero della Guerra.



Il biplano costruito a partire dal 1913 dalla SIT

La SIT imposta la sua attività principalmente sulla produzione in serie del Blériot, che in quegli anni può vantare il primato di essere uno dei pochi aeroplani con buone

prestazioni e un volo sicuro. I Blériot prodotti dalla ditta con sede in corso Peschiera vengono forniti in dotazione alla prima squadriglia di Mirafiori.

In campo militare l'importanza degli aeroplani SIT di stanza a Mirafiori è dovuta al fatto che questi effettuano numerose prove di bombardamento, ottenendo un discreto successo.

Il 1913 è un anno fondamentale per la SIT, impegnata al massimo nella produzione di aerei e tesa a incrementare le proprie potenzialità.

Nel 1915 lo stabilimento viene ampliato;

poco prima dell'ingresso dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale, la SIT organizza sul campo di Mirafiori una scuola di pilotaggio destinata agli aviatori volontari.

Nel 1917 l'Ansaldo intraprende trattative per acquistare gli stabilimenti SIT per adibirli alla produzione del modello SVA. Nell'autunno di quell'anno la Società Italiana Transaerea si scioglie.



3 giugno 1913. I Blériot della II squadriglia. Sullo sfondo l'hangar del dirigibile

industrie